



MOZIONE

OGGETTO: proposta per deiezioni canine non raccolte

PREMESSO CHE

secondo alcuni dati pubblicati nel 2018, a Trieste ci sarebbero più di 23 mila cani su circa 200 mila abitanti.

CONSIDERATO

Che gli animali hanno diritto di essere trattati bene e non debbono essere oggetto di intolleranza a causa della mancanza di senso civico dei loro proprietari e che il mancato rispetto di pochi danneggia, tutti gli altri, che sicuramente sono più numerosi e più rispettosi.

RITENUTO

Che il problema della mancata raccolta delle deiezioni lungo strade e marciapiedi, causa anche un problema di igiene e di costi maggiori per la pulizia a carico della collettività;

Che nonostante il regolamento comunale sia chiaro e preciso, mancano le risorse umane per i controlli che dovrebbero essere costanti e dovrebbero impegnare economie non indifferenti in quanto le sanzioni possono essere comminate ai trasgressori solo se colti in flagrante

CONSIDERATO CHE

In alcuni Comuni italiani il problema si è risolto mettendo in atto questa pratica oltre che in molte città europee, Francia, Spagna e Inghilterra, fino a Tel Aviv che conta più di 400 mila abitanti, il doppio di Trieste

PERTANTO

si propone di prevedere oltre alla vaccinazione del cane, ormai di prassi ed obbligatoria, anche la mappatura del DNA che si effettua semplicemente con una imbibizione di saliva di un tampone. Operazione assolutamente non invasiva, che non crea nessun disagio all'animale. Fatta la mappatura genetica, si procede con l'associazione del numero del campione al numero di microchip del cane, e si crea una banca dati. Non vengono dunque trattati dati personali del padrone dell'animale.

Completata la mappa genetica, polizia municipale, guardie zoofile e/o guardie ecologiche come deciderà l'ufficio di competenza, potranno raccogliere con un kit apposito eventuali deiezioni abbandonate, redigere un breve verbale per certificare il rinvenimento, ed inviare il kit campione all'istituto Zooprofilattico (come in altre città) o ente altrimenti individuato dal Comune. Qui si effettuerà l'analisi del campione ed il confronto dei marcatori. Si indentificherà così il cane e, attraverso le anagrafe canine, si potrà risalire al proprietario che si vedrà comminare una sanzione a cui saranno aggiunte le spese di notifica e quelle di analisi.

In alcuni Comuni sponsor privati si sono proposti per valorizzare l'attività coprendone interamente i costi, ma in città dove non c'è stata alcuna sponsorizzazione privata, la sola deterrenza e il conseguente risparmio in attività di spazzamento straordinario ha coperto abbondantemente i costi dell'operazione. In base a ciò

SI IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA VI CIRCOSCRIZIONE

a richiedere l'intervento dell'Assessore e degli uffici tecnici competenti e di prevedere anche a titolo sperimentale in una sola circoscrizione la modalità illustrata onde verificare il possibile riscontro in tema di pulizia e igiene ottenuti, al fine di rendere la nostra città più pulita e vivibile per i residenti e più accogliente nella visione più ampia di una città con vocazione turistica.

Luca Salvati, Sandra Di Febo, Gentian Metani

Consiglieri del Pd della sesta Circoscrizione